



Oggi il riferimento è al dono della chiesa, il nostro Duomo che è a Milano, ma la Parola del Signore come ci aiuta a rendere più bello lo sguardo, ben oltre un edificio bellissimo, perché è il dono di essere parte viva della chiesa ciò che sta al centro della nostra preghiera oggi, del nostro ascolto. E allora anche così ci lasciamo aiutare dalle letture che vengono proclamate, non era solo la ricostruzione di un tempio che era andato distrutto, devastato, dopo l'intervento del re Nabucodonosor, questa ricostruzione, abbiamo sentito dal testo del profeta, ha dei segni bellissimi e inconfondibili, basterebbe ascoltare le prime parole del testo, dove appunto una chiesa, che è una casa, che ha le porte sempre aperte, di giorno e di notte. Questa non era l'immagine del Tempio antico, ma non perché non c'era la gratitudine nel popolo di Dio che via via aveva voluto il suo Tempio, ma proprio perché lungo la fatica del cammino, lungo le tante prove della vita, che il popolo del Signore ha capito

che il regalo che il Signore voleva fargli era più bello, era dalle porte aperte di giorno e di notte. E allora questo è come un invito a dire rendiamola bella la chiesa, rendiamola nuova, rendiamola sede e spazio dove ci si vuole bene e si ama sinceramente il Signore, questo è il modo di accogliere una chiamata ad essere chiesa da parte del Signore. E oggi davvero queste parole come risuonano tutta la loro bellezza, perché i rischi di chiusure, di porte che non si aprono sono tantissime nella storia di oggi, come ci fa bene sentire che quando Dio immagina la sua chiesa per la sua gente, per il suo popolo, la immagina come una casa dalle porte aperte di giorno e di notte, puoi entrarci, sei aspettato, sei atteso. Oppure anche questo stralcio breve dalla lettera agli Ebrei ha dentro qualcosa che mi sembra essere un augurio molto bello e intenso: Di tali sacrifici il Signore si compiace. Di quali? Non semplicemente quelli esteriori che si celebrano, ma sono gli atteggiamenti del cuore, sono la disponibilità della vita a lasciarsi guidare da Lui, sono il pregare umile e sincero, accorato e pieno di gratitudine. Questi sono i sacrifici celebrati che rendono graditi a Dio, anche questa come la sentiamo una parola bella per la nostra vita, poterti dire, Signore, anche stamattina sono a mani vuote, ma il cuore è pieno di gratitudine, è pieno di amore sincero per te e so che questo ti basta, Signore, perché ti giunge gradito un sacrificio che scaturisce da un animo come questo. E questo è un regalo bello che ci possiamo fare. Da ultimo questo brano di vangelo, dove l'immagine dell'albero frondoso, magari anche capace di essere attraente perché ricco di foglie, ma è sterile, non ha frutto. È dentro un brano di vangelo che dice non è con l'apparenza, con la facciata che tu metti a posto la tua vita, ma perché dentro, voi, popolo del Signore, rinnovate davvero il vostro cuore. E allora l'albero diventa infinitamente più bello, perché dà frutto, la sterilità invece dà tristezza, invece qualcosa che genera la vita, questo dà gioia profondamente. Allora se la vita diventa così la tua casa reggerà anche ai momenti duri, di bufera, di

tempesta, perché è fondata sulla roccia, è solido il basamento, e allora reggerà bene. Ecco, in questo modo siamo davvero aiutati a riconoscere che il dono dell'essere chiesa è veramente una cosa grande che viene dalla bontà dal Signore. Quindi mi sembra anche abbastanza semplice rivolgervi queste parole, che il Signore usa per parlarci della chiesa, per farvi un augurio per i 30 anni di matrimonio, un augurio bello fatto insieme. In fondo questa parola ci dice che se ci si vuole bene e si ama il Signore questa è una casa fondata sulla roccia, e voi conoscete la roccia, le montagne della Valfurva danno l'idea della roccia che tiene, che è solida.

16.10.2016

### III Domenica di Ottobre

#### **DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO**

**CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI - Solennità del Signore**

#### **LETTURA**

##### ***Lettura del profeta Isaia 60, 11-21***

Così dice il Signore Dio: / «Le tue porte saranno sempre aperte, / non si chiuderanno né di giorno né di notte, / per lasciare entrare in te la ricchezza delle genti / e i loro re che faranno da guida. / Perché la nazione e il regno / che non vorranno servirti periranno, / e le nazioni saranno tutte sterminate. / La gloria del Libano verrà a te, / con cipressi, olmi e abeti, / per abbellire il luogo del mio santuario, / per glorificare il luogo dove poggio i miei piedi. / Verranno a te in atteggiamento umile / i figli dei tuoi oppressori; / ti si getteranno proni alle piante dei piedi / quanti ti disprezzavano. / Ti chiameranno “Città del Signore”, / “Sion del Santo d’Israele”. / Dopo essere stata derelitta, / odiata, senza che alcuno passasse da te, / io farò di te l’orgoglio dei secoli, / la gioia di tutte le generazioni. / Tu succhierai il latte delle genti, / succhierai le ricchezze dei re. / Saprai che io sono il Signore, il tuo salvatore / e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe. / Farò venire oro anziché bronzo, / farò venire argento anziché ferro, / bronzo anziché legno, / ferro anziché pietre. / Costituirò tuo sovrano la pace, / tuo governatore la giustizia. / Non si sentirà più parlare di prepotenza nella tua terra, / di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini. / Tu chiamerai salvezza le tue mura / e gloria le tue porte. / Il sole non sarà più la tua luce di giorno, / né ti illuminerà più / lo splendore della luna. / Ma il Signore sarà per te luce eterna, / il tuo Dio sarà il tuo splendore. / Il tuo sole non tramonterà più / né la tua luna si dilegnerà, / perché il Signore sarà per te luce eterna; / saranno finiti i giorni del tuo lutto. / Il tuo popolo sarà tutto di giusti, / per sempre avranno in eredità la terra, / germogli delle piantagioni del Signore, / lavoro delle sue mani per mostrare la sua gloria».

[oppure:

## LETTURA

### *Lettura della prima lettera di san Pietro apostolo 2, 4-10*

Carissimi, avvicinandovi a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: / «Ecco, io pongo in Sion / una pietra d'angolo, scelta, preziosa, / e chi crede in essa non resterà deluso. / Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono / la pietra che i costruttori hanno scartato / è diventata pietra d'angolo / e sasso d'inciampo, pietra di scandalo». / Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia. ]

## SALMO

### *Sal 117 (118)*

® *Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.*

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». ®

Apritemi le porte della giustizia:

vi entrerò per ringraziare il Signore.

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi. ®

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. ®

## **EPISTOLA**

### ***Lettera agli Ebrei 13, 15-17. 20-21***

Fratelli, per mezzo di Gesù offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi.

Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

## **VANGELO**

### ***Lettura del Vangelo secondo Luca 6, 43-48***

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. / Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene».